

INVITO

Sabato 18 giugno 2016, ore 18,00 presso le
TERME ANTICA QUERCIOLAIA
Inaugurazione della mostra
"EQUOREA"

di **CHIARA TAMBANI**

Performance di Altero Borghi

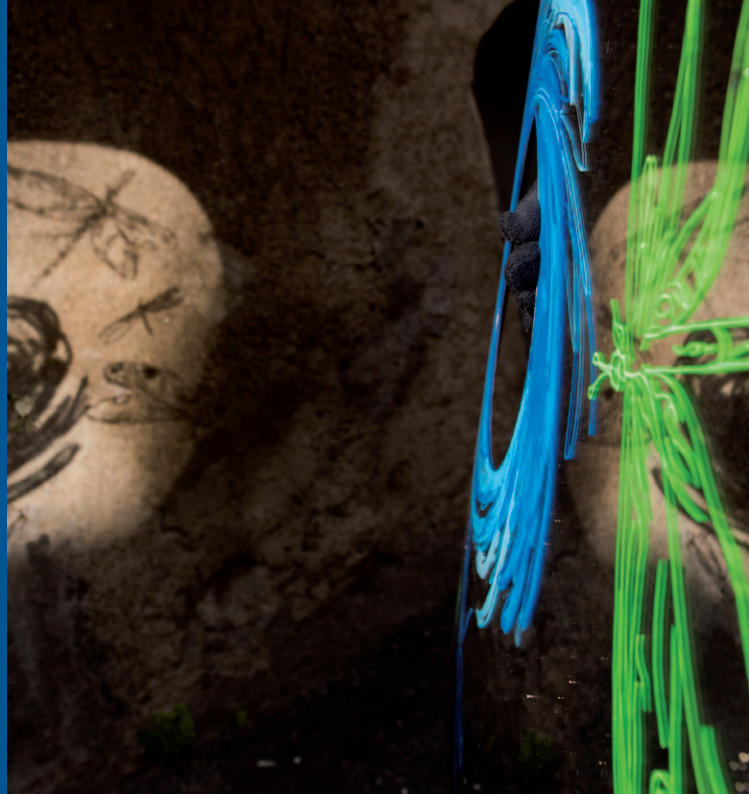
Cocktail di chiusura.

Silvana Micheli, Presidente
Alessandro Fabbrini, Direttore Generale

terme
ANTICA QUERCIOLAIA



L'acqua scura di una pozza melmosa, l'acqua chiara di un rivo di montagna. L'opacità della superficie, il terso specchio riflettente. Ancora, lo sguardo che non penetra - non può penetrare - ciò che si offre con immediatezza alla vista (l'acqua limacciosa) e lo sguardo che, invece, attraversa - sa attraversare - ciò che si presenta apparentemente come semplice larghezza (l'acqua trasparente), ma che, in realtà, possiede anche la dimensione della profondità. A Chiara Tambani sta a cuore la verticalità dell'acqua, non la sua orizzontalità, vale a dire la possibilità che questo elemento naturale offre di congiungere ciò che gli occhi guardano con ciò che gli occhi vedono. La presenza e l'oltranza. Il guardare non è il vedere. L'arrestarsi e l'andare al di là, comunque al di là. Perché al di là dell'immagine che la superficie-specchio ci restituisce - luce accecante, nuvole pigre, profili di case, fronde e foglie, voli di cinciallegre - si aprono (per chi possieda l'arte della pazienza - il guardare non è il vedere) i territori del fondale, dell'abisso, del sepolto. Anche là la vita pulsa e respira, assumendo le sembianze di conchiglia, di trota, di girino, di pianta. E se ambigua è la natura dell'oltre che ci viene incontro dalla contemplazione di una gora, di una roggia, di un torrente, è perché ambigua è la natura dell'acqua. Infatti, quella superficie che ci parla di tante piccole e splendide esistenze subacquee - conchiglia, trota, girino, pianta - è la stessa che in molte società premoderne era considerata come la via regia d'accesso al regno dei





morti, e la stessa cosa può dirsi dello specchio, davanti al quale ai Greci pareva che danzasse Thanatos, a Baudelaire la Malinconia. La sorgente e il gorgo funereo, la creatura che respira e il fantasma dei defunti, il liquido amniotico e il cadavere di Ofelia. Ma c'è Esterina, ci sono i suoi vent'anni. C'è quel "collar di spalle", che allontana minacce, preoccupazioni, pensieri. E da ultimo quel che rimane è un tuffo leggero, fatto di luce e di levità – il suo tuffo leggero – in un mare amico, vasto e sconfinato come lo è l'incanto di una giovinezza goduta e vissuta. Quella stagione non tornerà mai più.

Francesco Ricci

www.chiaratambani.it
chiaratambani@hotmail.it

Contributo fotografico di Mattia Spinelli
www.mattiaspinelli.com
info@mattiaspinelli.com



terme
ANTICA QUERCIOLAIA
RINASCERE DALL'ACQUA.

Via Trieste, 22 - 53040 Rapolano Terme (SI) - tel. 0577 724091
www.termeq.it - infoterme@termeq.it